

## **ADNK (ECO) - 11/09/2014 - 19.11.00**

### **ANIMALI: CONAF, PER REINTRODUZIONE PREDATORI EDUCARE POPOLAZIONI LOCALI**

ZCZC ADN1174 7 ECO 0 ADN ECO NAZ ANIMALI: CONAF, PER REINTRODUZIONE PREDATORI EDUCARE POPOLAZIONI LOCALI = Roma, 11 set. (Labitalia) - "I progetti di reintroduzione di specie faunistiche all'apice della catena alimentare (predatori e superpredatori) non fanno altro che anticipare quello che sta succedendo naturalmente nel territorio italiano in generale e sull'arco alpino in particolare dove stiamo assistendo alla ricomparsa autonoma di alcune specie molto importanti quali la lince, il lupo, l'orso, lo sciacallo dorato. Gli interventi di reintroduzione devono prevedere necessariamente un'opera di sensibilizzazione e di "educazione" delle popolazioni locali e tener conto del contesto socio-economico. Tali azioni sono molto complesse dal punto di vista tecnico e scientifico e quindi devono essere gestite da specifiche professionalità, quali i dottori agronomi e dottori forestali, che hanno una visione integrata del territorio, degli elementi e dei processi che lo costituiscono e che sono indispensabili anche per necessarie azioni di accompagnamento". Così il consigliere Conaf Graziano Martello, Coordinatore del Dipartimento Sistemi Montani e Foreste sulla morte dell'orsa Daniza in Trentino. "E' importante sottolineare -prosegue Giuseppina Bisogno, consigliere Conaf coordinatore del Dipartimento Sistemi Naturali- come sia possibile raggiungere validi obiettivi senza eccessivi oneri economici, adottando norme comportamentali e gestionali adeguate all'evoluzione del contesto ambientale. Si evidenzia che interventi complessi come quelli di reintroduzione, basati su modelli sperimentali e soggetti a innumerevoli variabili, hanno anche il rischio di essere condizionati da aspetti emotivi per rispondere a, sia pur leciti e comprensibili, movimenti di opinione". "Il rapporto con il mondo naturale non può essere condotto unicamente con una visione antropocentrica (ricordiamo che solo alcuni anni or sono molte specie faunistiche di pregio erano considerate dannose o nocive), ma deve tener conto di un moderno concetto di gestione ambientale e faunistica, sostenibile e rispondente ad esigenze di tutela a scala globale". (Lab) 11-SET-14 19:01 NNNN